

## Cronaca di Reggio

Dopo la riunione il sindaco propone alla cooperativa il saldo di cinque mensilità arretrate

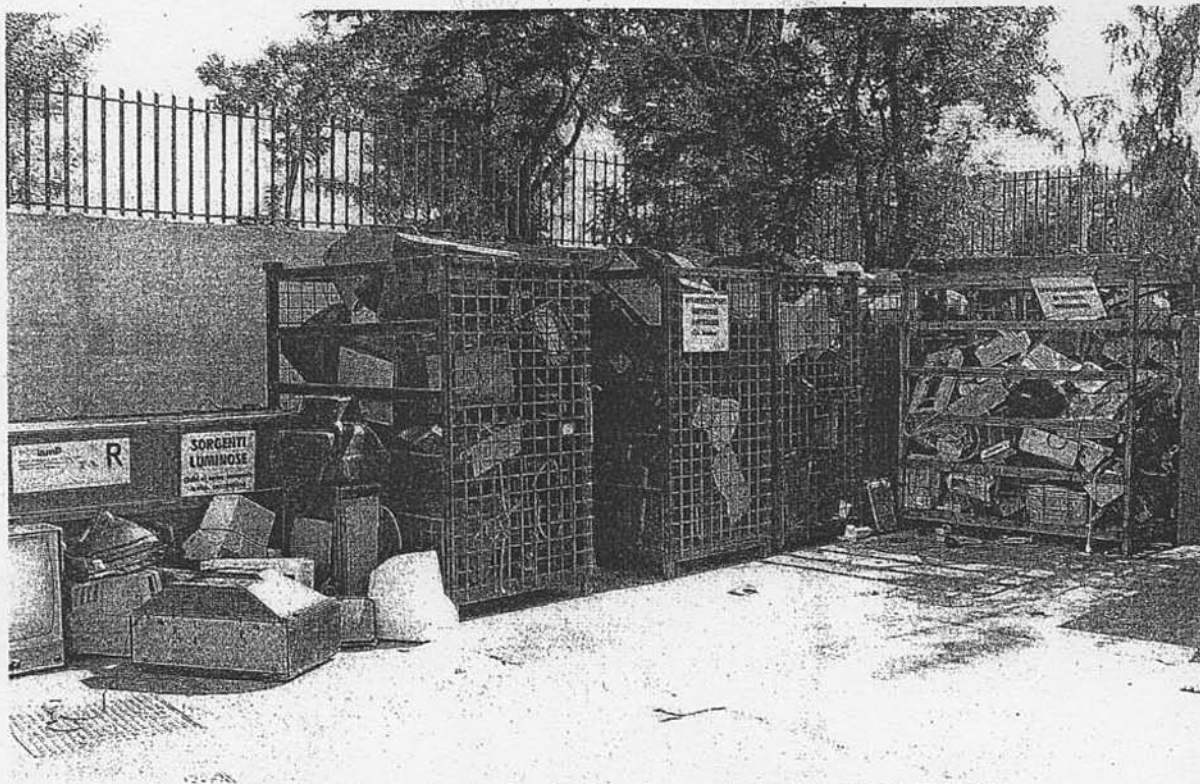
**Rom 95, il Comune pronto a pagare**

Intanto la raccolta dei rifiuti ingombranti viene curata da Fata Morgana

Eleonora Delfino

Si ricomincia a sperare. I segnali incoraggianti ridanno un po' di luce alle prospettive dei 25 dipendenti della Cooperativa Rom 1995. Dall'incontro con i vertici di Palazzo San Giorgio è emersa una chiara attenzione verso una delle realtà che coniuga l'attenzione all'ambiente all'integrazione sociale. Segno che il lavoro portato avanti con costanza della cooperativa ha lasciato il segno. Così dopo aver ascoltato le ragioni dei lavoratori e analizzato la situazione il sindaco, Giuseppe Scopelliti ha avanzato una proposta con cui risolvere la delicata vicenda. Il primo cittadino ha pensato all'ipotesi di pagare 5 mensilità di arretrati direttamente alla cooperativa Rom 1995. Un'operazione con cui snellire la procedura burocratica di un passaggio. Secondo l'iter normale infatti, l'Amministrazione comunale eroga i contributi alla società mista Fata Morgana che poi si occupa di saldare le fatture della cooperativa Rom 1995, così come stabilisce una precisa convenzione. La proposta del primo cittadino elimina uno step, conferendo maggiore celerità al passaggio e soprattutto maggiore certezze alle esigenze dei lavoratori che da mesi attendono gli stipendi.

Un'idea maturata nel corso dell'incontro a cui sono intervenuti l'assessore alle Politiche sociali Tilde Minasi e l'assessore alle Politiche ambientali Antonio Caridi che seguono da anni la storia della cooperativa. Una presa di posizione, quella del Comune che viene apprezzata dal presidente della cooperativa Domenico Modafferi che legge nella proposta dei vertici dell'Amministrazione comunale «un segnale concreto di attenzione e



Nonostante lo sciopero i dipendenti della cooperativa Rom 1995 continuano ad occuparsi dell'isola ecologica

sensibilità verso le attività portate avanti dalla cooperativa».

I ragazzi che dal primo giugno hanno sospeso l'attività di raccolta dei rifiuti ingombranti, (servizio che viene oggi garantito dalla società mista Fata Morgana), continuano comunque ad occuparsi dell'isola ecologica, dimostrando spirito collaborativo e buona volontà, elemento che non è passato inosservato agli occhi dell'Amministrazione che ha avanzato un'ipotesi che potrebbe portare un po' d'ossigeno per le asfittiche casse della cooperativa e soprattutto per le

25 famiglie dei dipendenti, visto che le mensilità in arretrato sono comunque più di 5. Una serie di ritardi che la cooperativa lamenta da tempo. «La media dei ritardi ormai è di cinque sei mesi» afferma Domenico Modafferi. Una trafila che si è ulteriormente allungata e che ha portato i lavoratori alla decisione di incrociare le braccia. Senza carburante per i mezzi è difficile continuare a erogare il servizio. Ma tra le mille difficoltà i ragazzi hanno accolto la richiesta di continuare a gestire il servizio dell'isola ecologica. Una situazione che la proposta

del sindaco potrebbe sbloccare.

Intanto la società Fata Morgana sta vagliando la soluzione profilata dall'Amministrazione comunale, come conferma Salvatore Aiello che ribadisce come lo staff stia valutando «la fattibilità tecnico legale della proposta avanzata dal sindaco».

Insomma si cerca di trovare una soluzione condivisa all'insegna del buon senso e del reciproco venirsi incontro per cercare di dare continuità ad un'esperienza indicata anche oltre i confini calabresi come un esempio concreto d'integrazione sociale. Un

lavoro di cui i ragazzi rom della cooperativa sociale sono orgogliosi, a cui l'Amministrazione guarda con sensibilità. La stessa sensibilità con cui si guarda alle cooperative sociali, infatti una nota di Palazzo San Giorgio annuncia che il sindaco «ha dato disposizione al dirigente comunale del settore Finanze, Orsola Fallara di erogare un ulteriore finanziamento di 150 mila euro a favore delle cooperative sociali. Somma - si legge nella nota - che si aggiunge ai 200 mila euro promessi nel corso dell'incontro dell'altro ieri». 4